

## INFORMATIVA AI LAVORATORI SU MALATTIA DA CORONAVIRUS SARS-COV-2 (COVID-19)

A tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici dell'Azienda

La malattia COVID-19 (Corona-virus-disease 2019) rappresenta un rischio biologico per il quale occorre adottare sia misure di prevenzione di natura generale per tutta la popolazione sia di natura particolare nei luoghi di lavoro, in conformità al Protocollo Sicurezza del 24 Aprile 2020 e al D.Lgs. n. 81/2008.

Il nuovo coronavirus SARS-COV-2 si diffonde soprattutto attraverso droplets (ovvero goccioline di saliva) emesse starnutando, tossendo, o parlando dalle persone infette. Sebbene quindi la principale via di trasmissione sia quella respiratoria (in casi rari può avvenire anche attraverso contaminazione fecale), potendo il virus sopravvivere alcune ore sulle diverse superfici contaminate, è possibile infettarsi anche toccando superfici contaminate portando poi le mani alla bocca, al naso o agli occhi.

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da febbre, stanchezza, tosse secca e malessere generale. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, rinorrea, mal di gola, diarrea, perdita del gusto e dell'olfatto. Questi sintomi sono generalmente lievi, iniziano gradualmente e regrediscono in circa 10-14 giorni. In una percentuale pari circa al 20% l'infezione può causare polmonite e una sindrome respiratoria acuta grave, con conseguente necessità di ricovero ospedaliero. Si ricorda che una persona può essere contagiata anche prima della comparsa dei sintomi suddetti; attraverso l'attuale contesto epidemiologico si è stabilito che tale periodo di contagiosità parta dalle 48 ore antecedenti la comparsa dei primi sintomi.

Inoltre i dati epidemiologici rilevano una maggior rischiosità di ammalarsi e sviluppare forme gravi per le persone con età superiore ai 55 anni di età, le persone anziane, e/o con malattie pre-esistenti (a solo titolo esemplificativo malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete, respiratorie e soggetti immunodepressi per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori).

In riferimento alle indicazioni della legislazione vigente (protocollo del 24.04.2020 e della circolare del 29.04.2020) e richiamando la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. *"ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"*, nel massimo rispetto delle vigenti norme sulla privacy,

lavoratore dà comunicazione al D.L. direttamente o indirettamente per il tramite del M.C., della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-COV-2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento fiduciario o di riscontro positività al tampone.

Come già predisposto dalla legislazione vigente in materia (protocollo 24/04/2020, circolare ministero della salute del 29/04/2020, DPCM del 26/04/2020) si ricordano di seguito le **principali raccomandazioni per i lavoratori**:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratoria, etc..) e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitari;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il preposto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso in azienda durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere in azienda e, in particolare, durante il lavoro:
  - mantenere la distanza di sicurezza (almeno 1 metro);
  - rispettare il divieto di assembramento;
  - osservare le regole di igiene delle mani;
  - utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI, allegato I).

Si raccomanda alle persone ultrasessantacinquenni, o affette da patologie croniche o con multi-morbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Tutti i soggetti che manifestano i sintomi da contagio Covid-19 devono immediatamente rivolgersi al proprio medico curante, il quale potrà dare specifiche indicazioni, attraverso un certificato medico, all'azienda e al Medico Competente aziendale affinché possano adottare le misure di tutela più idonee.

Allegato 4 del DPCM 26.04.2020 -

**Misure igienico-sanitarie (non esclusive dei luoghi di lavoro):**

- 1) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- 2) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3) evitare abbracci e strette di mano;
- 4) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- 5) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 6) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- 7) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 8) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- 9) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 10) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 11) è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.



# Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igienizzazione delle mani, attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il sapone comune. In assenza di acqua si può ricorrere ai disinfettanti igienizzanti per le mani (hand sanitizer) a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione dai 15 ai 30 secondi, se si è nudi, per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è pigri per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare sechezza della cute.

In comune a tutti sono presenti medico-chirurgico e titoli autorizzati con azione battericida. La sostanza deve essere a non abrasiva. L'uso prolungato può alterare la flora batterica. Lo sviluppo di resistenza nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



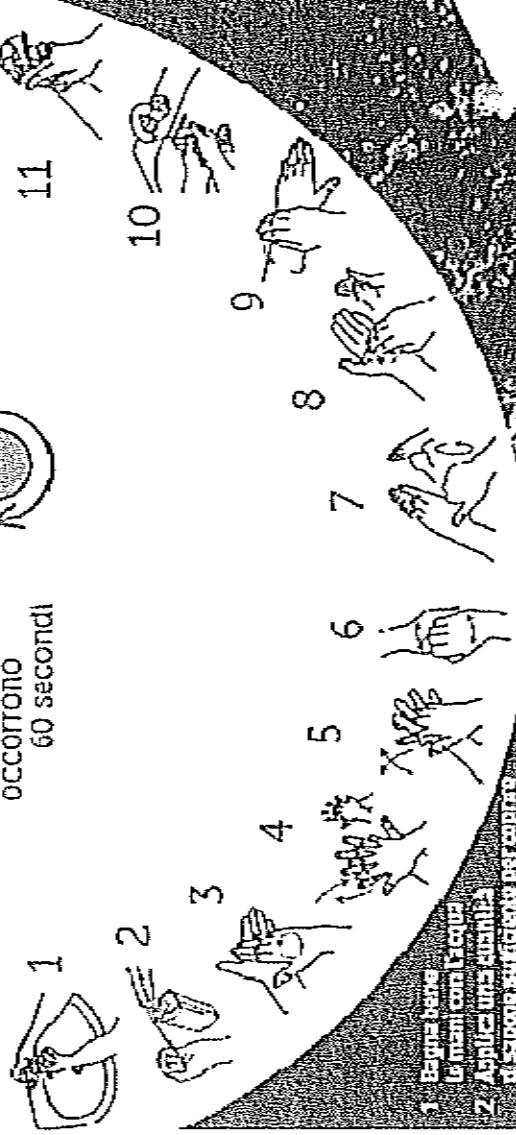
Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali  
Ufficio 2  
Stampa  
Centro Stampa Ministero della Salute  
Punto di contatto nel mese di gennaio 2020  
www.salute.gov.it

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

- PRIMA DI**
- mangiare
  - maneggiare e consumare alimenti
  - somministrare farmaci
  - medicare o toccare una ferita
  - applicare o rimuovere le lenti a contatto
  - usare il bagno
  - cambiare un pannolino
  - toccare un animale
- DOPO**
- aver tossito, starnutito e soffiato il naso
  - essere stati a stretto contatto con persone ammalate
  - essere stati a contatto con animali
  - aver usato il bagno
  - aver cambiato un pannolino
  - aver toccato cibo crudo, in port colare serbatoio, fessure, pollame o uova
  - aver maneggiato spazzatura
  - aver usato un telefono pubblico, maneggio soldi, ecc.
  - aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
  - aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovia, aeroporti, cinema, ecc.

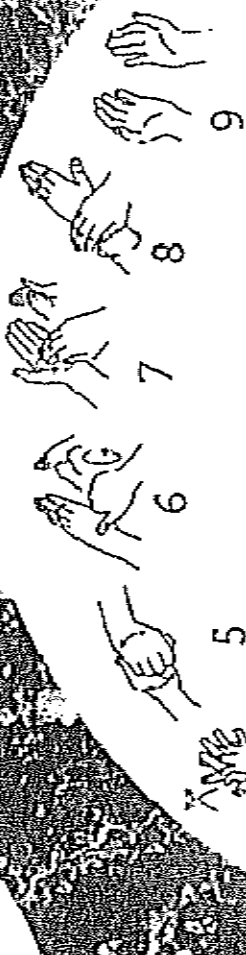
# con acqua e sapone

occorrono 60 secondi



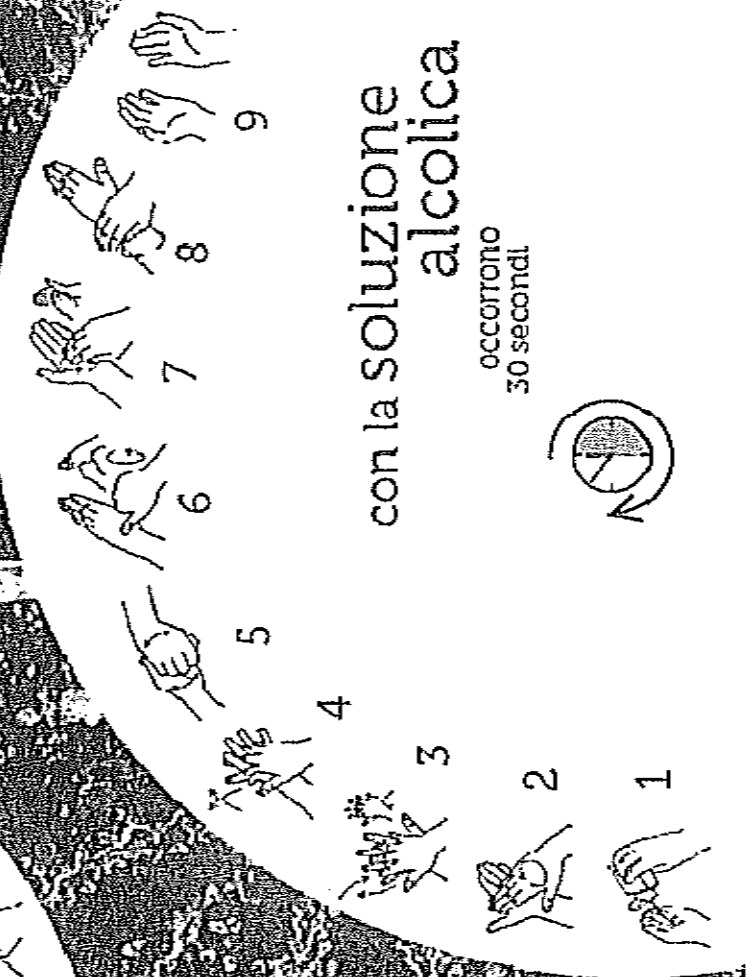
- 1 Bagnare bene le mani con l'acqua
- 2 Applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Frizionare bene le mani, palmo contro palmo
- 4 Frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 5 Frizionare il dorso della dita contro il palmo opposto tenendo la dita stretta tra loro
- 6 Frizionare le mani palmo contro palmo avanti e indietro (involucrando la dita della mano destra incrociata con quella della sinistra)
- 7 Frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Frizionare ruotando avanti e indietro la dita della mano destra stretta tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Frizionare il polso ruotando avanti e indietro la dita della mano destra stretta tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione saponifera per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il pollice sinistro sopra il dorso destro involucrando la dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene il dorso delle mani con la dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro la dita della mano destra stretta tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro la dita della mano destra stretta tra loro sul polso sinistro eripedi per il polso destro
- 9 Una volta asciutto le tue mani sono pulite



# con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi



- 1 Bagnare bene le mani con l'acqua
- 2 Applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Frizionare bene le mani, palmo contro palmo
- 4 Frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 5 Frizionare il dorso della dita contro il palmo opposto tenendo la dita stretta tra loro
- 6 Frizionare le mani palmo contro palmo avanti e indietro (involucrando la dita della mano destra incrociata con quella della sinistra)
- 7 Frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Frizionare ruotando avanti e indietro la dita della mano destra stretta tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Frizionare il polso ruotando avanti e indietro la dita della mano destra stretta tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (allegato 1)

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la prevenzione del contagio da SARS Cov 2 sono i seguenti:

**Mascherina medico-chirurgica (mascherina altruista):** la mascherina medico-chirurgica che, per i lavoratori, è da ritenere un DPI solo nelle ipotesi di cui all'art.16 del DL 17/3/20 n.18, è una maschera facciale liscia o pieghettata (alcune hanno la forma di una coppetta), monouso, che viene posizionata su naso e bocca e fissata alla testa da lacci o elastici; (aerosol e goccioline). In relazione all'efficienza di filtrazione batterica e resistenza respiratoria sono classificate in 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ( $\geq 98\%$ ), la IIR è resistente anche agli spruzzi.

La mascherina medico-chirurgica può costituire un'utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea. Così come indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n.2/2020 rev. 28 marzo 2020, alla luce delle conoscenze scientifiche attualmente disponibili e delle principali modalità di trasmissione di questa malattia (contatto e droplets), le mascherine chirurgiche (dispositivi medici opportunamente certificati e preferibilmente del tipo IIR o equivalente) sono in grado anche di proteggere l'operatore che le indossa da schizzi e spruzzi e rappresentano una protezione sufficiente nella maggior parte dei casi.

**Facciali filtranti muniti di valvola:** la classificazione Europea di tipo 1 (FFP1), 2 (FFP2) e 3 (FFP3) definisce il livello di protezione dell'operatore ad aerosol e goccioline con un grado di efficienza filtrante rispettivamente dell' 80%, 94% e 98%. I facciali filtranti sono ulteriormente classificati come: - "utilizzabili solo per un singolo turno di lavoro" e indicati con NR, - "riutilizzabili" (per più di un turno di lavoro) e indicati con R.

I facciali filtranti di tipo P2 si possono ritenere corrispondenti ai respiratori classificati come N95 e quelli di tipo P3 a quelli classificati N99 dalla normativa statunitense.

I facciali filtranti FFP2 e FFP3 sono ritenuti idonei anche per la protezione da agenti biologici dei gruppi 2 e 3 e quindi, possono essere utilizzati dai lavoratori anche per la protezione da alcuni agenti biologici del gruppo 4 (di cui all'allegato XLVI del D.lvo 81/2008).

**Possono essere con o senza valvola:** essa non ha alcun effetto sulla capacità filtrante del dispositivo, ma assicura un comfort maggiore quando è indossata per molto tempo. In particolare, la valvola di espirazione permette all'aria calda di fuoriuscire dal dispositivo, riducendo l'umidità che si forma al suo interno, evitando così la formazione di condensa. Questo previene inoltre l'appannamento degli occhiali e una respirazione più confortevole.

Quindi i facciali filtranti FFP2 e FFP3 offrono una protezione a chi li indossa, ma mentre quelli senza valvola limitano la diffusione del virus all'esterno, quelli dotati di valvola permettono la diffusione del virus per via aerea da chi li indossa all'esterno (mascherine egoiste) e quindi, in ambito lavorativo, non proteggono gli altri lavoratori. Sono pertanto sconsigliate nello

svolgimento dell'attività lavorativa e non devono MAI essere usate da soggetti affetti da COVID-19.

**Occhiali:** Proteggono limitatamente da schizzi e spruzzi di sangue o altri liquidi biologici, in quanto non aderiscono completamente al viso. Può costituire un limite il contemporaneo utilizzo di occhiali da vista. Se utilizzati più volte devono essere rispettate le modalità operative riportate nella scheda informativa e previste dal produttore.

**Guanti monouso:** Sono ritenuti idonei per la protezione generale da agenti biologici in applicazione delle precauzioni standard. (per es. operatori sanitari).

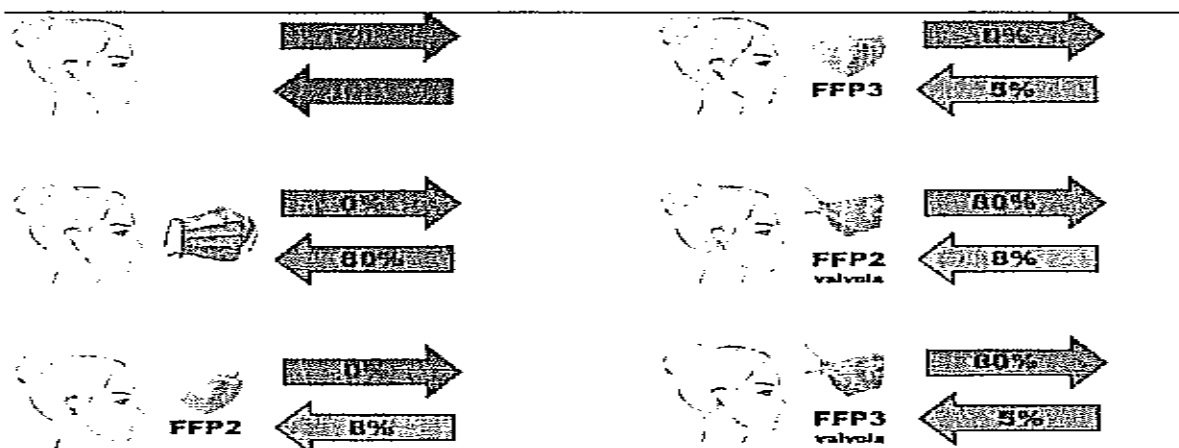
I guanti classificati come DPI di III categoria (rispondenti alla norma EN 374) proteggono l'utilizzatore da agenti patogeni trasmissibili per contatto. I guanti monouso classificati come DPI di III categoria riportano il pittogramma "resistenza a microrganismi" con indicazione della classificazione del livello di performance (AQL) che non può essere inferiore ad 1,5 (Level 2). Nella protezione da contatto può essere opportuno utilizzare un secondo paio di guanti da indossare sopra il primo.

**Camice monouso:** fornisce protezione da agenti patogeni trasmissibili per contatto, è un dispositivo monouso utilizzabile per la protezione parziale del corpo da schizzi; deve avere una chiusura posteriore sovrapponibile, può avere elastici ai polsi o polsini. In relazione alla modalità di trasmissione dell'agente patogeno è necessario l'utilizzo congiuntamente ad altri DPI.

Per evitare inutili sprechi di risorse preziose e per non aumentare paradossalmente il rischio da contagio in caso di manipolazione e/o smaltimento non congruo, si raccomanda l'uso razionale e corretto delle mascherine chirurgiche e degli altri DPI per le vie respiratorie.

In considerazione della situazione epidemiologica attuale, ipotizzando la presenza di soggetti asintomatici SARS CoV 2 positivi, è consigliato che tutti i lavoratori, soprattutto se condividono spazi comuni (mense, spogliatoi, etc.), indossino la mascherina medico-chirurgica così da ottenere una protezione reciproca. La mascherina medico-chirurgica è comunque obbligatoria nel caso in cui l'attività lavorativa imponga una distanza inferiore ad 1 metro l'uno dall'altro e non siano possibili altre soluzioni organizzative.

Ulteriori DPI (camice, guanti e occhiali) dovrebbero essere attentamente valutati in relazione all'attività lavorativa svolta, al risultato della valutazione da parte del datore di lavoro e al tipo di esposizione che i lavoratori hanno sul lavoro, non dimenticando la necessaria protezione dagli altri fattori di rischio specificatamente correlati al lavoro (agenti chimici e fisici).



## RIEPILOGO PROTEZIONE MASCHERINE

## Come indossare DPI delle vie respiratorie

1. Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratorie, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.

### 2. Indossare la Mascherina medico-chirurgica

a. Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.

Oppure

### 2. Indossare il DPI per le vie respiratorie

a) Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (se l'utilizzatore porta la barba, questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione):

- posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto;
- tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
- tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
- modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso.

b) verificare di aver indossato correttamente la maschera mediante prova di tenuta

#### Per maschere con valvola:

-mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi;

-se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente. In caso contrario, rimodellare lo stringinaso o riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino a ottenere una perfetta tenuta.

#### Per maschere senza valvola:

- coprire la parte frontale del respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non spostarlo e a non modificare la tenuta;
- espirare con decisione;
- se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, rimodellare lo stringinaso fino ad eliminarle e ripetere la prova di tenuta;
- se si percepiscono perdite d'aria lungo il bordo di tenuta, riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino ad eliminarle. Ripetere la prova di tenuta.

3. Durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera, soprattutto nella parte anteriore: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.

4. Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.

5. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

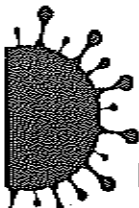


6. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche (non sono recuperabili nemmeno dopo lavaggio o disinfezione).

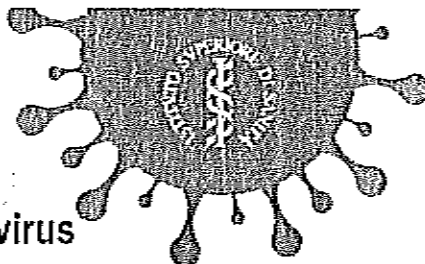
# **NUOVO CORONAVIRUS**

## **MISURE IGIENICO SANITARIE**

- LAVARSI spesso le mani mediante acqua e sapone o le soluzioni idroalcoliche date a disposizione.
- EVITARE il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- EVITARE abbracci e strette di mano.
- MANTENERE sempre una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro dalle altre persone.
- STARNUTIRE e/o TOSSIRE in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.
- EVITARE sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- NON TOCCARSI occhi, naso e bocca con le mani.
- COPRIRSI bocca e naso se si stamutisce o tossisce.
- NON PRENDERE farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- PULIRE le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- USARE sempre la mascherina nei luoghi chiusi.



nuovo coronavirus



## Consigli per gli ambienti chiusi

### Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacia, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione della attività svolta.

### Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi la pulizia devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

### Impianti di ventilazione

#### A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

#### Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO<sub>2</sub>).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricambio dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

**AUTODICHIARAZIONE**

Il sottoscritto,

Cognome ..... Nome .....

Luogo di nascita ..... Data di nascita .....

Documento di riconoscimento .....

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico .....  
sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data .....

Firma leggibile  
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

## chimica-online.it

### Candeggina

Candeggina o varechina. Vendita candeggina

La candeggina, conosciuta anche con il nome di varechina, è costituita da una soluzione acquosa al 10% circa di ipoclorito di sodio ( $\text{NaClO}$ ) stabilizzata tramite aggiunta di carbonato di sodio e solfato di sodio.

L'utilizzo principale della candeggina avviene grazie all'energica azione sbiancante dovuta all'ossigeno che si svolge in seguito alla reazione di decomposizione dell'ipoclorito di sodio.

La candeggina è una sostanza sensibile alla luce e al calore; pertanto deve essere conservata al riparo dai raggi solari e lontana da fonti di calore.

Quindi, in caso di acquisto di una confezione di candeggina, è da preferire quella in bottiglie di plastica non trasparente in grado di proteggere il prodotto dalla luce solare.

#### Precauzioni nell'uso della candeggina

La candeggina è una sostanza irritante e corrosiva, pertanto deve essere maneggiata con molta cautela.

Evitare di respirare i vapori;

In caso di ingestione sciacquare la bocca. Non provocare il vomito. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle: togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquarsi abbondantemente; se possibile farsi una doccia. In caso di irritazione chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di inalazione recarsi all'aria aperta. Nel caso che il dolore persista chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente per parecchi minuti mantenendo le palpebre aperte; se possibile togliersi le eventuali lenti a contatto; continuare a sciacquarsi per almeno 15 minuti. Se necessario chiedere l'aiuto di un medico.

Conservare lontano dalla portata di bambini e in un luogo sotto chiave. Conservare lontano da prodotti acidi (anticalcari, disincrostanti, acido muriatico, ecc.), ammoniaca e alcol etilico.

Nell'uso della candeggina usare guanti protettivi, occhiali di protezione, maglie a manica lunga, pantaloni lunghi e scarpe chiuse.



#### Cose da non fare assolutamente

Non mescolare mai la candeggina con altri prodotti (in particolare acido muriatico, alcol etilico e ammoniaca).

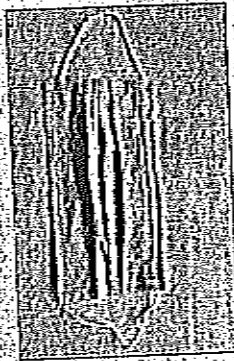
A contatto con l'acido muriatico svolge un pericolosissimo gas irritante (cloro).

Per approfondimenti leggi: candeggina e acido muriatico: cosa succede se li mescolo?

Primo Piano

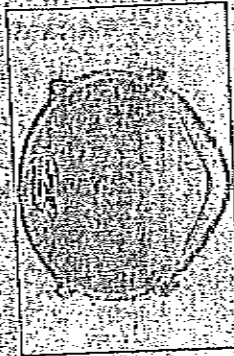
## Fase 2: i dispositivi di protezione

**1 CHIRURGICHE**  
Protezione 20%



Le mascherine chirurgiche hanno una capacità filtrante verso l'esterno del 95%, mentre proteggono molto meno chi la indossa (20%). In tempi di penuria, i farmacisti le hanno vendute anche sfuse: i prezzi sono lievitati fino a 2,50 euro e oltre.

**2 FFP1**  
Protezione 72%



Il tipo FFP1, senza valvola (la sigla sta per filtering face piece, ovvero mascherina filtrante per la particelle), ha una capacità filtrante del 72% sia verso l'esterno sia verso chi la indossa. Quindi, protegge non solo chi ne fa uso, ma anche gli altri.

**3 FFP2**  
Protezione 92%



Il tipo FFP2, senza valvola ha una protezione nettamente superiore che arriva al 92% sia verso l'esterno che verso chi la indossa. Per questo è stata definita una mascherina "altruista". Si trova (ancora poco) a 6-10 euro al pezzo.

**4 FFP3**  
Protezione 98%



La FFP3, senza filtro, garantisce la protezione più alta, 98% sia verso l'esterno che per chi la indossa. Sono le mascherine più difficili da trovare, ma anche quelle indispensabili per le categorie più a rischio, a cominciare dai medici e infermieri.

**5 CON LA VALVOLA**  
Non protegge gli altri



Esistono anche i tipi FFP1, FFP2 e FFP3 (foto) con filtro o valvola. Sicuramente, sono più tollerabili perché garantiscono una respirazione migliore. Ma non proteggono gli altri: la valvola, esce il respiro: capacità filtrante verso l'esterno del 20%.